



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO 1 ALATRI

Via Alcide De Gasperi, 34 - 03011 Alatri (FR) - Tel 0775434637 - Sito web <https://www.icalatriprimo.edu.it>
C.F. 80010890608- codice mecc. FRIC83700Q - Indirizzo e-mail: fric83700q@istruzione.it - PEC: fric83700q@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Approvato dal Consiglio di Istituto del 9 gennaio 2026 con delibera n. 79

INDICE

FONTE NORMATIVE

PEMESSA

Art. 1 DIRITTI

Art. 2 DOVERI (norme di comportamento)

Art. 3 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art.4 INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI

4.1 scuola Primaria

4.2 scuola secondaria di primo grado

ART. 5 - TIPOLOGIE DI SANZIONI E ATTIVITÀ FORMATIVE/RIPARATORIE

ART. 6 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

ART. 7 – IMPUGNAZIONI

ART. 8 - ORGANO DI GARANZIA

ART. 9 - PROCEDIMENTO PER I RICORSI

ART. 10 - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Art.11 – DISPOSIZIONI FINALI

Allegato 1 – Griglia corrispondenza voto di comportamento

Il Regolamento di Disciplina è stato redatto tenendo conto dei seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria (DPR n°249 del 24.06.1998).
- Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità (Dir. Min. n°5843/A3 del 16.10.2006).
- Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo (D.M. n° 16 del 5.02.2007) aggiornate dalle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e di Cyberbullismo Prot. 18 del 13/01/2021.
- Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti (Prot. n° 30 del 15.03.2007).
- Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR n° 235 del 21.11.2007).
- Legge n.71 del 29 maggio 2017: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" novellata dalla Legge 17 maggio 2024 n.70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo".
- C.M. 5274 – 11/07/2024 : "Disposizioni specifiche sull'uso degli smartphone e dei cellulari".
- Legge n.150 del 1° ottobre 2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".
- Nota USR L Ufficio VII 23687 del 5 dicembre 2024 "Vademecum delle Linee guida e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo".
- Nota Ministeriale 121 del 20 gennaio 2025 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70".
- Nota USR Lazio n. 3212 del 15 gennaio 2024" Gestione dei casi di bullismo e di cyberbullismo da parte delle istituzioni scolastiche".
- Nota Ministeriale 2867 del 23 gennaio 2025 "Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.
- D.P.R. 134 del 2025 recante "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (25G00140)".

PREMESSA

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, informata ai valori democratici della Costituzione italiana ed al rispetto tra le persone.

Essa fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, garantisce libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e ripudia ogni barriera ideologica, sociale e culturale. L'azione educativa della scuola integra ed è di supporto a quella dei genitori, i quali sono chiamati a condividere in modo attivo e partecipato il presente regolamento. Quest'ultimo disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative della scuola, al rafforzamento del senso di responsabilità personale, alla legalità.

Il presente regolamento assume gli indirizzi promossi dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR n.249/98 e successive modifiche), individua i comportamenti che configurano infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti per l'irrogazione ed il relativo procedimento.

Art. 1 - DIRITTI

Si richiamano di seguito i diritti delle alunne e degli alunni definiti nello Statuto delle studentesse dello studente in conformità al DPR 249/1998:

1. All'alunno/a è dovuto il massimo rispetto:
 - Tutto il personale della Scuola si relaziona con lui con atteggiamento di fiducia e con linguaggio appropriato. - I docenti si occupano dell'alunno/a con sollecitudine e sono attenti alle sue esigenze.
 - La Scuola predispone un orario delle lezioni tenendo conto anche delle esigenze degli alunni/e.
 - Il consiglio di classe concorda un carico di lavoro domestico equilibrato nell'arco della settimana.
2. L'alunno/a ha il diritto di essere accettato dai suoi compagni/e e di essere integrato positivamente nel gruppo-classe:
 - I docenti favoriscono con ogni mezzo una corretta socializzazione tra gli alunni/e della classe.
3. L'alunno/a ha il diritto di acquisire gli strumenti fondamentali della conoscenza in rapporto alle sue capacità:
 - La Scuola si impegna a migliorare con ogni mezzo il livello qualitativo dell'insegnamento e gli standard formativi.
 - La Scuola attua un insegnamento attento alle potenzialità di ognuno.
 - La Scuola si impegna ad ampliare l'offerta formativa proponendo agli alunni/e attività integrative e/o di sostegno.
4. L'alunno/a ha il diritto di acquisire una formazione integrale:
 - La Scuola forma l'uomo ed il cittadino.
 - La Scuola aiuta l'alunno ad acquisire senso critico e consapevolezza di sé.
5. L'alunno/a ha il diritto di conoscere e comprendere le regole di comportamento scolastico che gli vengono richieste di rispettare:
 - Un docente (o un delegato) designato dal Consiglio di classe legge e commenta con gli studenti e studentesse all'inizio di ogni anno scolastico il Regolamento di disciplina dell'istituto.
 - Gli alunni/e sono invogliati a formulare un Regolamento di classe che rispecchi e cali nella realtà della classe il Regolamento di Istituto.
6. L'alunno/a ha il diritto di conoscere e comprendere in modo consapevole gli obiettivi curricolari ed educativi che sono fissati per lui.
 - I docenti coinvolgono gli alunni/e nel processo di apprendimento e formulano loro un contratto formativo.
 - Il Consiglio di classe informa l'alunno/a ed i genitori sulla programmazione educativa e didattica.
7. L'alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva:
 - Il docente svolge prove di verifica chiare e precise per la valutazione degli obiettivi da raggiungere.
 - Il docente provvede alla correzione delle prove di verifica indicativamente prima della prova successiva, attivando processi di autovalutazione.
8. L'alunno/a ha diritto ad un orientamento scolastico e professionale:
 - La Scuola offre all'alunno/a gli strumenti formativi e informativi per una scelta consapevole dopo il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione.
9. L'alunno/a ha diritto ad un ambiente sicuro ed adeguato:
 - La Scuola svolge attività di formazione ed informazione sulla sicurezza.
10. L'alunno/a ha diritto a disporre di un'adeguata attrezzatura tecnologica:
 - La Scuola fa in modo che tutte le classi e tutti gli alunni/e utilizzino periodicamente i laboratori, le aule attrezzate e gli strumenti didattici comuni

ART. 2 - DOVERI (NORME DI COMPORTAMENTO)

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a svolgere lo svolgimento dei compiti e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
3. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate dal Consiglio di classe.
4. Le assenze degli alunni devono essere giustificate sul Registro Elettronico da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
5. Gli alunni entrano secondo gli orari e con le modalità che vengono comunicate ai genitori all'inizio dell'anno scolastico con le disposizioni di carattere generale.
6. Sono ammessi in classe gli alunni in ritardo solo se questo è imputabile al trasporto scolastico. In tutti gli altri casi un genitore, o persona delegata dalla famiglia, deve accompagnare l'alunno a scuola e motivare il ritardo firmando apposito modulo:
 - Le assenze sono giustificate dal Docente della prima ora di lezione, previo controllo del registro elettronico.
 - Gli alunni che si presentano ripetutamente senza giustificazione potranno essere riammessi esclusivamente dalla Direzione ed il docente dovrà annotare sul registro di classe l'obbligo di portare la giustificazione il giorno successivo.
 - Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno prelevare personalmente lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento).
 - In caso l'alunno sia autorizzato all'uscita autonoma i genitori o tutore è tenuto a chiedere formale autorizzazione al Dirigente Scolastico (almeno con 2 giorni di preavviso) che valutata la richiesta autorizzerà l'alunno in modo formale previa comunicazione sul Registro Elettronico indirizzata ai genitori e agli alunni

Gli alunni inoltre dovranno:

7. Accettare il controllo dell'adulto e perciò non allontanarsi senza aver ottenuto il permesso.
8. Seguire in modo attento le lezioni evitando d'essere fonte di distrazione per i compagni e di disturbo per l'insegnante.
9. Eseguire con puntualità il lavoro assegnato (lezioni, compiti e altre consegne) e portare tutto il materiale occorrente.
10. Costruire con l'insegnante la lezione collaborando nel lavoro individuale e/o di gruppo ed intervenendo in modo ordinato e pertinente.
11. Manifestare all'insegnante ogni difficoltà nel lavoro di classe e a casa al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo.
12. Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.
13. Aver cura degli ambienti, delle strutture, degli arredi e degli strumenti al fine di mantenere accogliente e funzionale l'ambiente scolastico.
14. Osservare il divieto di usare il cellulare durante le ore di lezione.
15. Vestire in modo consono all'ambiente e all'Istituzione Scolastica.
16. Osservare le norme di sicurezza indicate dal "Piano di sicurezza della scuola" e collaborare nelle prove di evacuazione e in eventuali eventi di emergenza.
17. Favorire la comunicazione scuola/famiglia con la consegna degli avvisi sul diario o registro elettronico.
18. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita devono tenere un comportamento corretto ed educato.
19. Al termine delle lezioni, prepararsi al suono della prima campana, disporsi in fila, quindi avviarsi all'uscita accompagnati dall'insegnante. Tale disposizione è valida anche durante gli spostamenti dell'intera classe per uscite di istruzione. Inoltre, non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc....

20. Gli alunni non possono recarsi nella sala insegnanti, in aula magna, in biblioteca, in palestra, nei laboratori da soli, ma solo se accompagnati da un insegnante o da un collaboratore scolastico. Se hanno bisogno di comunicare con un insegnante, devono chiedere il permesso ai docenti presenti per entrare.
21. Durante gli intervalli, sia nella scuola sia nel cortile, sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc.): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
22. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
23. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola sia nelle pertinenze esterne. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.
24. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno in Direzione i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.
25. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni. I collaboratori durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.
26. Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Ed. Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero dall'attività pratica, firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia. Per la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi dovrà essere presentato un Certificato Medico per attività non agonistica.
27. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda; non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti.
28. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico della scuola. Coloro che provocheranno guasti o rotture al materiale e/o alle suppellettili della scuola o del Comune, saranno invitati a risarcire i danni.

Art. 3 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. Il Regolamento individua i comportamenti configuranti mancanze disciplinari, la natura e la gradualità delle sanzioni disciplinari, e gli organi competenti ad erogare le stesse secondo quanto previsto dalla tabella di seguito riportata.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. Tutte le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa.
4. La responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
5. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento come da griglia allegata al presente regolamento ALL.2
6. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
7. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
8. Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri delle alunne e degli alunni, riportati nella "Tabella delle sanzioni", che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (viaggi di istruzione, attività integrative, ecc...).
9. I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.
10. In nessun caso può essere sanzionata né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di forme di pensiero correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

ART. 4 - INFRAZIONI DISCIPLINARI E SANZIONI

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli studenti riportati all'art. 2 che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni e durante qualsiasi attività didattica (visite guidate, viaggi di istruzione, attività extracurricolari).

Per tali comportamenti sono previsti appositi provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività.

La relazione tra mancanze disciplinari e corrispondenti sanzioni è stabilita dalle tabelle allegate al presente regolamento di cui sono parte integrante.

La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.

Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno. La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

Il personale docente, ma anche non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

Le sanzioni per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente quando la violazione disciplinare può configurare un'ipotesi di reato, il Dirigente Scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia alle autorità competenti.

Per comportamenti non esplicitamente indicati si procede per analogia.

4.1 SCUOLA PRIMARIA

Tipologia delle infrazioni, sanzioni e organi competenti

I provvedimenti disciplinari sono graduati in base alla gravità dell'infrazione e hanno lo scopo di indurre alla riflessione e al ravvedimento. Sono sempre esclusi provvedimenti che comportino l'allontanamento dalla scuola.

Le sanzioni sono articolate su quattro livelli di gravità:

GRAVITÀ (LIVELLO)	SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE
Lieve (1)	Richiamo verbale immediato	Singolo Docente / Personale ATA
Media (2)	Ammonizione scritta sul Diario dello studente	Singolo Docente / Team Docente
Grave (3)	Ammonizione scritta sul Registro Elettronico	Team Docente / Coordinatore
Gravissima (4)	Convocazione formale e obbligatoria dei Genitori	Dirigente Scolastico / Team Docente

I provvedimenti disciplinari sono sempre **accompagnati o sostituiti** (ove possibile e opportuno) da misure educative, finalizzate alla riflessione e alla riparazione del danno, ristabilendo le condizioni di civica convivenza.

Tali misure corrispondono alla gradualità della sanzione:

CORRISPONDENZA (LIVELLO)	MISURE EDUCATIVE E RIPARATORIE	FINALITÀ PRIORITARIA
1. (Lieve)	Riflessione in classe sulla regola non rispettata	Presa di coscienza e immediata autocritica.
2. (Media)	Assegnazione di un compito di rinforzo o di approfondimento sul tema della regola violata	Rielaborazione guidata del comportamento.
3. (Grave)	Attività di supporto ai compagni o alla classe (es. riordino, organizzazione materiali, tutoraggio)	Restituzione positiva alla comunità e senso di solidarietà.
4. (Gravissima)	Sostituzione degli oggetti danneggiati o risarcimento del danno (a carico della famiglia)	Responsabilizzazione concreta sul danno materiale.

4.2 SCUOLA SECONDARIA

Tipologia delle infrazioni, sanzioni e organi competenti

1. Le infrazioni sono graduate in base alla gravità e alla progressività della sanzione:

Sanzioni lievi (primo livello)

INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANI COMPETENTI	CONSEGUENZE AGGIUNTIVE
Comportamenti lievemente negligenti: lieve e isolata negligenza negli impegni di studio; disturbo momentaneo e isolato; incuria lieve per l'ambiente.	Rimprovero verbale	Singolo docente	Registrazione sul registro di classe; possibile comunicazione sul diario.
Comportamenti lievemente o mediamente negligenti/disturbanti e prima violazione cellulare/Tablet: negligenza o disturbo ripetuto; incuria lieve; utilizzo improprio isolato dei dispositivi elettronici personali (cellulare che squilla o controllo veloce isolato, accesso dal tablet della scuola a siti non autorizzati).	Consegna da svolgere/Invito alla riflessione guidata	Singolo docente	Assegnazione di un compito riparativo e riflessivo; Confisca temporanea del dispositivo (riconsegna a fine lezione/giornata).
Violazioni minori e uso ripetuto non autorizzato del dispositivo elettronico: mancato rispetto di disposizioni organizzative non gravi; utilizzo improprio reiterato di dispositivi elettronici personali o della scuola, delle strutture, macchinari e sussidi didattici.	Ammonizione scritta (diario dello studente)	Singolo docente	Annotazione sul diario; possibile conversione in attività formative.

Sanzioni intermedie (secondo livello)

Violazioni più gravi, lieve mancanza di rispetto, danno lieve/uso disturbante: mancanza di rispetto delle disposizioni organizzative; mancanza di rispetto verbale	Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe	Coordinatore classe/ Dirigente Scolastico	Annotazione sul registro di classe con comunicazione formale alla famiglia;
--	---	--	--

lieve o isolata nei confronti del Capo di Istituto, docenti, personale della scuola e compagni; danno lieve al patrimonio alle strutture e al patrimonio; uso del dispositivo personale che ostacola o disturba in modo manifesto la lezione (rifiuto di consegnarlo al docente).			confisca del dispositivo con consegna esclusivamente al genitore.
Reiterato grave mancato rispetto delle regole o uso grave del cellulare (senza diffusione): Mancanza di rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza (casi più lievi); mancanza di rispetto verbale o atteggiamenti provocatori reiterati nei confronti del personale della scuola e compagni; danno alle strutture; danni al patrimonio di entità media, ripresa video/audio non autorizzata che non venga diffusa all'esterno.	Mancata partecipazione ai viaggi d'istruzione/ visite guidate e uscite didattiche	Consiglio di classe/ Dirigente Scolastico	Obbligo di presenza in orario antimeridiano con attività didattiche e/o formative alternative.
Atti che violino la dignità/sicurezza e diffusione materiale non lesivo: Mancanza di rispetto reiterato nei confronti del personale della scuola e compagni; danni al patrimonio della scuola (casi più lievi); bullismo cyberbullismo e atti denigratori isolati; diffusione non grave di materiale ripreso a scuola che non leda direttamente l'immagine, la privacy o l'onore di terzi.	Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni	Consiglio di Classe	Obbligo di svolgimento di attività di apprendimento sulle conseguenze del comportamento che ha determinato il provvedimento, deliberata e motivata dal Consiglio di Classe.

Sanzioni gravi (terzo livello)

Reiterazione o Atti di grave violenza/bullismo/vandalismo, uso del cellulare/tablet lesivo (Cyberbullismo): atti ripetuti di bullismo, cyberbullismo o vandalismo; mancanza di rispetto grave verso il personale scolastico; atti che mettano in pericolo l'incolumità della persona; atteggiamenti ispirati a concezioni razziste, discriminatorie o sopraffattori; violenza fisica non grave; diffusione di materiale ripreso a scuola che leda l'immagine o la privacy (atti di cyberbullismo continuato).	allontanamento dalle lezioni (da 3 e fino ad un massimo di 15 gg)	Consiglio di Classe	Sanzione convertita obbligatoriamente in attività di cittadinanza attiva e solidale, come descritto nell'art. 5, punto 3.
Violenza fisica grave Reati o pericolo Estremo: aggressioni a compagni, docenti o personale scolastico, risse con conseguenze significative, atti di bullismo gravi e reiterati; minacce e intimidazioni gravi (uso di armi o oggetti pericolosi, atti persecutori, estorsioni, ricatti); danneggiamenti molto gravi (distruzione intenzionale di beni scolastici di valore elevato, danneggiamenti che compromettono la sicurezza, atti vandalici ripetuti); reati (furto,	Allontanamento dalla comunità scolastica (superiore a 15 giorni)	Consiglio di classe	Sanzione convertita obbligatoriamente in un progetto intensivo di reinserimento e volontario esterno.

spaccio o uso di sostanze stupefacenti, reati contro la persona, diffusione di materiale illegale); comportamenti che mettono in grave pericolo l'incolumità propria o altrui; violazioni gravi della dignità personale (cyberbullismo grave, discriminazione grave, violenze psicologiche reiterate).			
Comportamenti di eccezionale e persistente gravità tali da non consentire l'attribuzione di una votazione in decimi insufficiente (inferiore a 6/10) nella disciplina "Comportamento" (come previsto dalla Legge 150/2024).	Non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	Consiglio di Classe in sede di scrutinio	Delibera del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

ART. 5 - TIPOLOGIE DI SANZIONI E ATTIVITÀ FORMATIVE/RIPARATORIE

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Per tutte le sanzioni, è offerta allo studente la possibilità di conversione in attività a favore della comunità, secondo il principio della riparazione del danno.

Le attività sono classificate in quattro tipologie graduate, in base alla gravità della condotta e alla sanzione irrogata.

1. Attività di Riflessione e Riparazione Interna

Applicazione: Sostituzione o integrazione per mancanze di lieve/media gravità, non implicanti l'allontanamento formale (es. ammonizione sul registro di classe, mancata partecipazione a uscite didattiche).

FINALITÀ	ESEMPI DI ATTIVITÀ (A TITOLO ESEMPLIFICATIVO)
Riflessione Guidata e Restituzione	Elaborazione di un tema, un cartellone o una presentazione multimediale che analizzi l'errore e le conseguenze sulla comunità scolastica.
Volontariato Funzionale Interno	Supporto al docente bibliotecario nel riordino e catalogazione; aiuto nella sistemazione e cura di laboratori o aule speciali della scuola.
Recupero Educativo Specifico	Creazione di un vademecum o una campagna di sensibilizzazione sull'uso consapevole e legale dei dispositivi digitali (in caso di infrazioni connesse a strumenti tecnologici).

2. Attività di Approfondimento (Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni)

Applicazione: Sanzione di allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni. Tali attività sono svolte obbligatoriamente all'interno della struttura scolastica, e mirano all'autocritica e alla comprensione profonda dell'errore (Art. 4, c. 8-bis, D.P.R. 134/2025).

FINALITÀ	ESEMPI DI ATTIVITÀ (A TITOLO ESEMPLIFICATIVO)
Autocritica Strutturata	Incontro e colloquio guidato con un docente-tutor o con un referente dello sportello d'ascolto per l'analisi delle cause dell'infrazione.

Focus sulla Legalità/Etica	Lettura, analisi e rielaborazione di testi che trattano i temi del rispetto delle regole, della legalità o della convivenza civile.
Elaborato Ricostruttivo	Realizzazione di un elaborato scritto o grafico che risponda alla domanda: "Cosa farò per contribuire positivamente al clima di classe al mio rientro?".

3. Attività di Cittadinanza Attiva e Solidale (Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni)

Applicazione: Sanzione di allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni. La sanzione è obbligatoriamente convertita in attività che abbiano una chiara finalità riparativa e formativa a vantaggio della comunità. Tali attività possono essere svolte a scuola o presso enti esterni convenzionati (Art. 4, c. 8-ter, D.P.R. 134/2025).

AMBITO DI INTERVENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ PER L'ALUNNO	VALENZA EDUCATIVA PRIORITARIA
Cura e Manutenzione (Patrimonio)	Riordino e sistemazione di spazi verdi, arredi o strumenti didattici; collaborazione nella logistica interna.	Riparazione del danno materiale e senso di responsabilità verso i beni comuni.
Supporto alla Comunità Scolastica	Affiancamento al personale ATA per l'organizzazione di materiali; supporto alle attività di inclusione e assistenza durante momenti ricreativi.	Ristabilire rapporti corretti e apprendimento di competenze relazionali e solidali.
Volontariato in Enti Convenzionati	Collaborazione in associazioni di volontariato (es. supporto logistico, attività di sensibilizzazione ambientale, assistenza a eventi culturali).	Sviluppo del senso civico e superamento dell'egocentrismo in un contesto esterno.
Riparazione Diretta del Danno	Attività mirate a risarcire (anche simbolicamente) il danno economico o morale causato, se possibile.	Riconoscimento concreto della responsabilità.

4. Percorso Intensivo di Reinserimento (Allontanamento superiore a 15 giorni)

Applicazione: Sanzione di allontanamento superiore a 15 giorni (deliberata dal Consiglio di Istituto).

- Si prevede un **Percorso Intensivo e Strutturato di Riconciliazione e Reinserimento**. Questo percorso unisce attività di Cittadinanza Attiva (di cui al punto 3) a un **supporto iperspecialistico** (es. percorsi individualizzati con lo psicologo scolastico o i servizi sociali).
- Le attività sono svolte in parte a scuola e in parte presso enti esterni, in **stretta e obbligatoria collaborazione** con la famiglia e con l'eventuale coinvolgimento dei servizi sociosanitari e delle autorità, in considerazione della gravità della condotta.

ART. 6 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

Nel caso in cui il docente proceda con il richiamo verbale o con l'ammonizione scritta oppure il Dirigente Scolastico ammonisca verbalmente o per iscritto lo studente, non viene data comunicazione preventiva di avvio del procedimento e la contestazione è annotata sul registro

Prevale in questo caso l'esigenza di celerità del procedimento che consente ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento.

In caso di infrazioni più gravi o reiterate che possano comportare l'allontanamento dalle lezioni:

1. il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancanza commessa da parte del docente al coordinatore di classe tramite immediata segnalazione scritta.
2. La segnalazione alla famiglia deve essere fatta con tempestiva annotazione nel registro di classe da parte del docente/coordinatore di classe e con contestuale comunicazione al dirigente scolastico.
3. Nella comunicazione al Dirigente Scolastico deve essere indicato il nominativo dello studente e riportata una descrizione sintetica e puntuale dell'accaduto
4. Il dirigente scolastico, raccolte eventuali prove a carico, testimonianze e memorie delle persone danneggiate, convoca la famiglia dello studente per dare comunicazione di avvio del procedimento, indicando gli addebiti contestati, la data di audizione dello studente, i termini per le controdeduzioni e i termini di conclusione del procedimento.
5. Il Dirigente scolastico, nel termine di quindici giorni dalla segnalazione, convoca, il Consiglio di Classe in forma allargata (docenti e rappresentanti dei genitori)
6. Tutte le comunicazioni e/o eventuali provvedimenti dirigenziali dovranno essere formalizzati mediante la specifica modulistica reperibile sul sito istituzionale della scuola nella sezione modulistica.

Seduta del Consiglio di classe o del Consiglio di Istituto per procedimento sanzionatorio

- L'adunanza dell'organo è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto
- Lo studente e la famiglia sono invitati alla riunione per esporre le proprie ragioni.
- La seduta prevede due fasi.
 - ✓ La prima fase è finalizzata alla ricostruzione dell'evento: il coordinatore di classe illustra al il C.d.C o al C.I. l'inadempienza dello studente ed eventualmente dà lettura del verbale riportante le motivazioni della famiglia e dell'alunno in difesa. Lo studente ha diritto a partecipare ed essere assistito dai genitori. L'interessato può avvalersi di testimoni a suo favore e presentare una memoria, che può anche essere sostitutiva della presenza.
 - ✓ La seconda fase è finalizzata alle decisioni da assumere. A tale fase l'alunno interessato e i suoi genitori non sono ammessi: udito lo studente ed i genitori, allontanato l'interessato, il C.d.C o il C.I. provvede a discutere sull'accaduto ed irroga la sanzione a maggioranza dei votanti. A questa fase non possono partecipare membri in conflitto di interesse che sono esclusi dal computo del numero legale dei presenti. L'organo collegiale può deliberare anche in assenza dello studente interessato e dei suoi genitori e della predetta memoria scritta purché vi sia certezza dell'avvenuta convocazione
- Il verbale della riunione redatto dal coordinatore di classe viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare all'interessato. È possibile un'eventuale ulteriore convocazione della famiglia da parte del DS o del coordinatore di classe per l'esplicitazione della motivazione della sanzione irrogata.
- In caso di allontanamento dalle lezioni superiore a 15 gg, nel verbale devono essere precisate le motivazioni per cui non si sono ritenuti esperibili altri interventi che rendessero possibile il reinserimento nella classe.
- Nel caso di allontanamento dalle lezioni per più di un giorno il Dirigente Scolastico, su proposta del consiglio di classe o del Consiglio di Istituto, contestualmente al provvedimento:
 - stabilisce e comunica alla famiglia quali attività intraprendere per mantenere un rapporto costruttivo con l'alunno in previsione del suo rientro in classe.
 - Affida al docente referente (nominato dal Collegio dei Docenti) l'incarico di seguire l'iter di reinserimento dell'alunno/a nella comunità scolastica (comprese le attività solidali e di cittadinanza attiva).

Il procedimento è quindi diviso nelle fasi riepilogate di seguito, mantenendo la centralità del **diritto di difesa** dello studente.

1. Fase Istruttoria e Contestazione

STEP	AZIONE	NOTE IMPORTANTI
Segnalazione	Il personale che rileva l'infrazione segnala il fatto al Dirigente Scolastico (D.S.) in forma scritta.	L'infrazione deve essere specificata in modo chiaro e puntuale.
Avvio e Istruttoria	Il D.S. avvia il procedimento e conduce l'istruttoria in collaborazione con il Coordinatore di Classe.	Deve essere verificata la proporzionalità della possibile sanzione.
Diritto di Difesa	Lo studente è formalmente invitato, in presenza dei genitori, a esporre le proprie ragioni e a fornire eventuali elementi a sua discolpa anche in forma scritta.	Nessuna sanzione può essere irrogata senza aver adempiuto a questo obbligo.

2. Fase Decisionale (Focus sulle Attività)

L'organo competente (di norma il **Consiglio di Classe** allargato a tutte le componenti) valuta la gravità dell'infrazione e delibera la sanzione.

Sospensione Fino a 2 Giorni

- A. **Allontanamento dalle lezioni** per un massimo di due giorni.
- B. Lo studente **non è allontanato dalla scuola** ma è tenuto a svolgere, all'interno dell'istituto e sotto la supervisione di un docente referente **attività di Approfondimento e di riflessione** sulle conseguenze del suo comportamento.

Sospensione da 3 a 15 Giorni

- C. **Allontanamento dalle lezioni** per il periodo deliberato (massimo 15 giorni).
- D. La sanzione è convertita in **Attività di Cittadinanza Attiva e Solidale** (es. attività di volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) presso la scuola (sotto la supervisione del referente per la cittadinanza attiva e solidale) o in enti convenzionati.
- E. La sanzione ha una forte **valenza riparativa e formativa** e mira a reinserire positivamente lo studente nella comunità.

Sospensione Oltre 15 Giorni

- F. **Consiglio di Istituto** (su proposta del CdC).
- G. Esclusivamente per reati gravi o situazioni di concreto pericolo per l'incolumità.
- H. È previsto l'obbligo di frequentare un **percorso di recupero e reintegro** coordinato con famiglia, servizi sociali e, se necessario, le autorità giudiziarie.

Fase Finale e Ricorso

- I. Il D.S. notifica **formalmente e per iscritto** il provvedimento di sanzione e le relative motivazioni alla famiglia dello studente.
- J. La notifica deve indicare chiaramente il **diritto di ricorso**, entro **15 giorni** dalla comunicazione, all'**Organo di Garanzia (O.G.)** interno all'Istituto.
- K. L'Organo di Garanzia si esprime entro **5 giorni**. La sanzione viene di norma eseguita, ma la decisione dell'O.G. può annullarla o modificarla.

ART. 7 - IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari sopra descritte è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all' **Organo di Garanzia** interno alla scuola disciplinato dal successivo articolo 8. Il ricorso va presentato al Dirigente Scolastico che provvede alla sua convocazione.

L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al dirigente scolastico per la comunicazione all'interessato

ART. 8 - ORGANO DI GARANZIA

L' Organo di garanzia interno all'Istituto è formato da:

- il Dirigente scolastico;
- due docenti individuati dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti
- due rappresentanti dei genitori individuati dal Consiglio di Istituto tra i suoi componenti (gli eletti con maggior numero di voti)

Con le stesse modalità vengono designati o eletti, uno per ogni componente, i membri supplenti, che sostituiranno i membri effettivi in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia il genitore dell'alunno sanzionato) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.

L'Organo di Garanzia rimane in carica per tre anni scolastici.

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico che lo convoca ogni qual volta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare. La riunione deve tenersi non oltre dieci giorni dalla presentazione del ricorso.

L'Organo di Garanzia deve essere "perfetto" (presenza di tutti i membri). Le decisioni sono prese a maggioranza. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal presidente.

Di tutte le riunioni dell'organo di garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente. I verbali sono custoditi dal DS in apposito registro

Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso e quello degli astenuti.

L'Organo di Garanzia si pronuncia anche sui conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Le decisioni sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, **a chi ha avanzato ricorso o reclamo.**

ART. 9 - PROCEDIMENTO PER I RICORSI

L'Organo di Garanzia, ricevuto il ricorso, nel termine di cinque giorni fissa la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni i genitori dell'alunno/studente al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione.

Nel corso della riunione il genitore può presentare memorie e scritti difesivi.

L'Organo di Garanzia, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decide, sentite le parti, con provvedimento motivato. Il provvedimento dell'Organo di Garanzia è assunto in via definitiva e viene trasmesso all'Ufficio di Segreteria per la comunicazione all'interessato.

Contro la decisione dell'Organo di garanzia interno è possibile proporre reclamo all'organo di garanzia regionale, entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione o dallo scadere del termine di decisione (silenzio rigetto). La decisione è subordinata al parere vincolante di un organo di garanzia regionale. Entro 30 giorni l'Organo di garanzia regionale esprime il parere esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte.

ART. 10- PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Visto l'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. **Il Patto di Corresponsabilità verrà annualmente revisionato allo scopo di essere riconfermato e/o, all'occorrenza, aggiornato dagli organi collegiali competenti prima dell'avvio delle iscrizioni.**

ART. 11 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Le infrazioni disciplinari di cui al presente Regolamento si intendono riferite a qualsiasi attività scolastica, curricolare ed extracurricolare, a cui partecipino gli alunni e le alunne, ivi compresi i viaggi di istruzione, le uscite didattiche e le mobilità internazionali.
2. La responsabilità disciplinare di cui al presente Regolamento non esclude eventuali responsabilità civili e penali, come disciplinate dal Codice civile e dal Codice penale.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle disposizioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249/1998 e successivi aggiornamenti) e della normativa vigente richiamata espressamente all'inizio del presente Regolamento.
4. Nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, di cui all'art. 4 del DPR 134/2025 comma 8-ter, quinto periodo, le attività di cittadinanza e solidale sono effettuate a favore della comunità scolastica e la figura del referente è ricoperta dal referente per l'educazione civica
5. Il Regolamento è pubblicato all'albo online e sul sito web istituzionale/sez. Amministrazione Trasparente dell'Istituzione scolastica.
6. Nella prima settimana di inizio delle attività didattiche, l'Istituto organizza, nell'ambito delle attività di accoglienza dei nuovi studenti, la presentazione del Regolamento di disciplina e del Patto Educativo di Corresponsabilità.
7. Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori del **Patto di Corresponsabilità Educativa**, predisposto e deliberato dal Consiglio di Istituto e finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglia.
8. Per quanto non espressamente richiamato nel presente Regolamento si fa riferimento alla normativa richiamata in premessa

ALLEGATO 1: Griglia corrispondenza voto di comportamento**Griglia di Valutazione del Comportamento (in Decimi)**

La griglia di seguito riportata è strutturata per collegare direttamente il voto in decimi alle infrazioni e ai criteri stabiliti dal regolamento disciplinare, garantendo trasparenza e coerenza.

Criteri di Valutazione (Scuola Secondaria I Grado)

Voto in Decimi	Criteri di Riferimento per l'Attribuzione	Raccordo con il Regolamento Disciplinare
10/10	Comportamento Eccellente: Lo studente/la studentessa mostra costantemente ed in modo esemplare il rispetto delle regole, la partecipazione attiva, il senso civico e l'assolvimento dei doveri; è un modello di riferimento per i compagni. Nessuna sanzione disciplinare.	Nessuna infrazione.
9/10	Comportamento Ottimo: Lo studente/la studentessa rispetta tutte le regole di convivenza e i doveri scolastici con continuità e responsabilità; partecipa positivamente alla vita scolastica. Massimo 1-2 lievi infrazioni isolate.	Lievi infrazioni di Primo Livello (Rimproveri verbali).
8/10	Comportamento Distinto: Lo studente/la studentessa rispetta generalmente le regole e gli impegni; mostra occasionali e lievi momenti di negligenza o disturbo, prontamente corretti con l'intervento del docente.	Infrazioni di Primo Livello ripetute o sporadiche infrazioni di Secondo Livello (Consegne/Riflessioni).
7/10	Comportamento Discreto: Lo studente/la studentessa mostra un rispetto superficiale o incostante delle regole, con necessità di richiami frequenti; l'assolvimento dei doveri è altalenante. Mancano la piena consapevolezza e l'impegno civico.	Accumulo di infrazioni di Secondo Livello (Consegne/Riflessioni) e/o 1-2 Ammonizioni scritte sul diario/libretto. Prima violazione non grave sull'uso dei dispositivi.
6/10	Comportamento Sufficiente: Lo studente/la studentessa rispetta i doveri essenziali, ma in modo discontinuo e con difficoltà. Sono necessarie frequenti sollecitazioni formali (richiami, annotazioni). È presente un rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi.	Ammonizioni scritte su registro (1-2); Mancato rispetto delle disposizioni organizzative o di sicurezza. Grave violazione sull'uso dei dispositivi (es. uso manifesto che disturba la lezione). Nessun Allontanamento (sospensione).
< 6/10	Comportamento Non Sufficiente: Lo studente/la studentessa dimostra persistente e grave mancanza di rispetto delle regole e dei doveri. Il comportamento è pregiudizievole per il clima educativo e per l'apprendimento proprio e altrui. Non ammissione alla classe successiva.	Presenza di Allontanamenti (sospensioni) o gravi atti di bullismo/cyberbullismo. Mancato rispetto reiterato del personale scolastico. Mancato svolgimento dell'attività sostitutiva prevista dall'Art. Z (mancata conversione della sanzione).

Griglia approvata dal Collegio dei docenti del 12 gennaio 2026 con delibera n.40

Note di orientamento per l'Uso della Griglia

- Ogni **allontanamento (sospensione)** deliberato dal Consiglio di Classe indirizza la valutazione verso l'insufficienza (rischio di **voto inferiore a 6/10**), anche se convertito in attività. La conversione ha l'obiettivo di evitare l'insufficienza, ma la sanzione stessa è un indicatore di grave carenza nella condotta.
- In presenza di atti che violano la dignità umana (es. bullismo, cyberbullismo, discriminazione), il voto non potrà superare il **7/10**, anche se si tratta di episodi isolati, in quanto tali comportamenti minano le fondamenta della convivenza civile.